

MILLENNIUM NEWS DIAMO VOCE AI RAGAZZI DI STRADA

Nel 2000 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato la Dichiarazione del Millennio, che impegna i paesi membri a raggiungere otto obiettivi concreti entro il 2015 per ridurre la povertà e i suoi effetti. Da quel momento **gli "Obiettivi del Millennio" sono diventati il punto di riferimento obbligato della cooperazione internazionale e di tutti i programmi di sviluppo, ma la loro attuazione si è rivelata problematica.** A fronte dei progressi registrati negli ultimi anni in alcune regioni del mondo, infatti, la situazione resta particolarmente critica nei Paesi dell'Africa Sub-sahariana, costretti oggi a fare i conti anche con le pesanti conseguenze della crisi economica globale.

Nei Paesi ricchi, che dovrebbero esercitare un ruolo trainante nella lotta alla povertà, gli Obiettivi del Millennio continuano ad essere in gran parte ignoti all'opinione pubblica e il loro contenuto appare lontano dalla vita della gente. Chi vive nei Paesi in via di sviluppo e ha una conoscenza dettagliata e quotidiana di questi problemi è invece tagliato fuori dal mondo dell'informazione.

Promossa e realizzata da **AMREF**, la principale organizzazione sanitaria *no profit* del continente africano, con il contributo della **Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri** e il supporto del **Comune di Milano** e di **Water Right Foundation**, in collaborazione con **Rai Tre** e con il patrocinio del **Segretariato Sociale della Rai**, la campagna Millennium News intende colmare questo disequilibrio spiegando alle giovani generazioni italiane in modo originale i problemi reali che gli Obiettivi del Millennio intendono risolvere. Raccontandoli, cioè, dal punto di vista di chi è costretto a sperimentarli ogni giorno sulla propria pelle. **Protagonisti sono infatti un'ottantina di ragazzi e ragazze di età compresa tra gli otto e i vent'anni, provenienti dalle baraccopoli di Nairobi e sostenuti dal programma "Children in need" di AMREF per il recupero dei ragazzi di strada.**

Nati in situazioni di grave disagio sociale da genitori spesso disoccupati o in famiglie disgregate, ciascuno di loro conosce da vicino il significato della povertà estrema di chi non ha i soldi per sfamarsi né la possibilità di andare a scuola, ed ha avuto esperienza diretta della violenza di genere, della mortalità infantile e del contagio dell'Aids e di altre malattie comuni negli *slum* della capitale del Kenya, luoghi insalubri nei quali sono costretti a vivere fin da piccoli. **Realizzando un giornale in formato tabloid e otto "telegiornali di strada", ciascuno dedicato a un Obiettivo del Millennio, le ragazze e i ragazzi coinvolti nel progetto, veri "giornalisti di strada", raccontano in presa diretta, con il loro linguaggio, la dura realtà in cui vivono, fatta di droga, violenza e solitudine, ma anche i loro sogni, i loro pensieri e le loro originali soluzioni ai problemi quotidiani.**

PERCHE' PORTARE MILLENNIUM NEWS IN CLASSE

Sensibilizzare è la parola chiave di questo progetto, che intende favorire la conoscenza delle tematiche fondamentali contenute nella Dichiarazione del Millennio, stimolando una riflessione e rielaborazione delle stesse e la giusta motivazione ad agire per cambiare lo stato attuale delle cose.

L'approccio al problema proposto da AMREF è basato sulla *metodologia peer to peer*, alla pari. I ragazzi e le ragazze di Nairobi si rivolgono direttamente al pubblico, e in particolare ai

giovani, chiedendo non solo una *presa di coscienza* rispetto ai temi proposti, ma anche una *risposta comune* e una *mobilitazione sentita* per portare avanti proposte e soluzioni.

Proprio a partire dal contesto estremo della vita nelle baraccopoli di una grande città africana come Nairobi, dove la povertà colpisce in maniera diffusa e sotto diversi aspetti la popolazione, le giovani generazioni italiane sono invitate a *farsi un'opinione* circa le possibilità di accesso all'istruzione, la lotta alla disparità di genere, la mortalità infantile e la salute materna, il contrasto a malattie endemiche e all'AIDS, uno sviluppo ambientale sostenibile e la cooperazione per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.

Il materiale su cui si struttura l'attività proposta ai docenti si basa su un percorso di conoscenza progressiva della realtà africana, con particolare riguardo a quella urbana di Nairobi, tracciato nelle nove schede didattiche ad uso del docente ed elaborate dal personale qualificato del **MED – Associazione Italiana per l'Educazione ai Media** in collaborazione con AMREF.

Visione e lettura delle Millennium News hanno l'obiettivo di stimolare negli studenti il desiderio di confrontarsi con una realtà spesso percepita lontana, mentre le proposte didattiche contenute nelle schede puntano alla riflessione e rielaborazione dei temi presentati nel video e nel tabloid Millennium News.

Le schede didattiche, una per ogni telegiornale del Millennio, offrono esercizi e attività di gruppo mirate per suscitare *senso di solidarietà tra gli studenti italiani e i loro coetanei africani* che si raccontano nei video e negli scritti. Peculiarità del percorso didattico è l'approccio, dapprima ampio e adatto alla condivisione di opinioni e preconoscenze degli studenti italiani, successivamente profondo e mirato, in cui gli Obiettivi del Millennio divengono griglia operativa per le attività da svolgere in classe.

I lavori nati dalle attività di gruppo svolte in classe possono essere condivisi tramite *facebook* alla pagina "Millennium News – Diamo voce ai ragazzi di strada", nata per dare spazio a suggerimenti, consigli e ai lavori svolti dagli studenti che hanno aderito al progetto.

In questa prima scheda troverete proposte di attività per un primo approccio agli Obiettivi del Millennio e una riflessione sul significato del lancio di una campagna istituzionale.

Buon lavoro!



INTRODUZIONE AGLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO

Introduzione

Questa prima scheda intende introdurre e presentare gli otto Obiettivi del Millennio, a partire dalla riflessione sul significato di una campagna, di una dichiarazione, di una presa di posizione istituzionale nei confronti di urgenze che riguardano l'intera umanità. Il gruppo verrà coinvolto in un percorso che richiede in primo luogo di individuare gli elementi che consentono di migliorare la qualità della vita di ogni essere umano e successivamente ipotizzare le modalità per il raggiungimento di ciascun obiettivo.

Parole chiave

Obiettivi del Millennio, ONU, Vertice del Millennio, Dichiarazione del Millennio (United Nations Millennium Declaration), campagna istituzionale, campaigning.

Obiettivi

- Far emergere le preconoscenze e le convinzioni che i soggetti coinvolti hanno del tema;
- Presentare gli otto Obiettivi del Millennio;
- Riflettere sui doveri che il Nord del mondo dovrebbe assumersi;
- Comprendere la logica alla base dell'individuazione degli Obiettivi del Millennio;
- Comprendere le difficoltà nella realizzazione degli stessi;
- Approfondire il contesto storico in cui l'ONU ha definito gli Obiettivi del Millennio.

Materiali: Carta, penna, collegamento internet

Possibili discipline coinvolte: Geografia, Diritto, Educazione Civica, Storia.

Bibliografia consigliata: Muhammad Yunus, "Il banchiere dei poveri" (Feltrinelli, Milano 2003); Majid Rahnema, "Quando la povertà diventa miseria" (Einaudi, Torino, 2005), F. Boggio e G. Dematteis, "Geografia dello sviluppo. Diversità e disuguaglianze nel rapporto Nord-Sud" (UTET, Torino, 2002); Luciano Gallino, "Globalizzazione e disuguaglianze" (Laterza, Bari, 2003); Zygmunt Bauman, "Dentro la globalizzazione. Le conseguenze sulle persone" (Laterza, Bari, 2005); Mike Davis, "Il pianeta degli slum" (Feltrinelli, Milano, 2006); Fabrizio Floris, "Baracche e burattini? La città-slum di Korogocho in Kenya" (Harmatta Italia, Torino, 2003); AA.VV., "Città o Baraccopoli? Gli insediamenti informali in Africa: il caso di Nairobi (Kenya)" (Harmattan Italia, Torino, 1998); Alessandro Baricco, "Next - piccolo libro sulla globalizzazione e sul mondo che verrà" (Feltrinelli, 2002); Francesco Gesualdi, "Il mercante d'acqua" (Feltrinelli, Milano 2007); Amartya Sen, "Globalizzazione e libertà" (Mondadori, 2002); Vandana Shiva, "Ritorno alla terra" (ed. Fazi, 2009); Wangari Maathai, "Solo il vento mi piegherà" (Sperling & Kupfer, 2007)

Dichiarazione del Millennio

Dividetevi in gruppi di 5 persone e individuate, per ogni gruppo, 8 obiettivi che ritenete fondamentali per migliorare la qualità della vita di ogni essere umano che abita il pianeta.

Successivamente ciascun gruppo deve individuare tre azioni concrete per il raggiungimento di ognuno degli obiettivi definiti e una persona che si occupi di garantire l'attività del gruppo, specificando quali attività dovrebbe svolgere per assicurare obiettivi e azioni.

Obiettivo	Azioni concrete	Responsabili (chi si deve occupare di fare cosa)

Individuate ora, disegnandoli, i simboli connessi ad ognuno degli obiettivi specificati. Tali simboli devono avere un rimando concreto a ciascun obiettivo e devono essere semplici, facilmente comprensibili e colorati.

Input di riflessione per il gruppo

- Come avete fatto a individuare i vostri obiettivi?
- Su quali aspetti non avete trovato immediato accordo?
- Se doveste stilare un ordine di urgenza a quali obiettivi attribuireste priorità di realizzazione?

Uno dei membri del gruppo presenti agli altri gruppi gli obiettivi, le azioni concrete e i responsabili individuati.

Vi siete accorti di avere già in mano una Dichiarazione del Millennio?

Ora che avete la vostra Dichiarazione del Millennio fate quindi un confronto con gli Otto Obiettivi individuati dalle Nazioni Unite. Sono uguali a quelli da voi segnalati? L'ordine di priorità dato a ciascuno di essi coincide con quello da voi individuato?

Citazioni

"Noi avremo il tempo di raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio - a livello globale e in molti, se non in tutti i singoli Stati - ma vi riusciremo soltanto se non ci limiteremo a continuare ad agire come siamo abituati a fare. Non sarà questione di un giorno. Il successo richiederà un'azione sostenuta per l'intero decennio che ci separa dalla scadenza del 2015. Ci vuole tempo per addestrare insegnanti, infermiere e ingegneri; per costruire strade, scuole e ospedali; per far crescere le piccole e grandi imprese che creino il lavoro e il reddito di cui c'è bisogno. Dobbiamo partire adesso. E dobbiamo più che raddoppiare l'aiuto allo sviluppo di

qui ai prossimi anni. Questo, e nulla di meno, ci serve per raggiungere il traguardo."
Kofi Annan, ex-Segretario generale dell'ONU

Kofi Annan è stato Segretario Generale delle Nazioni Unite nel momento in cui è stata stilata la Dichiarazione del Millennio. Provate a immedesimarvi, prendendo spunto dalla dichiarazione da voi autonomamente sviluppata: quali dichiarazioni fareste in pubblico per supportare la vostra iniziativa e sottolinearne l'emergenza?

Nella dichiarazione qui trascritta cosa notate? Quali punti di forza e/o di debolezza? Cosa aggiungereste o cosa modifichereste?

Campagna mediatica di sensibilizzazione

A partire dagli Obiettivi del Millennio progettate una campagna mediatica di sensibilizzazione seguendo questa scaletta:

- A chi è rivolta?
- Quale media utilizza?
- Con quali finalità?
- Con quale budget?

Ricordatevi che per avere successo una campagna deve raggiungere quante più persone è possibile e stimolare a una riflessione e ad un'azione che porti a reali cambiamenti o a modifiche di atteggiamenti nel senso di una accresciuta consapevolezza rispetto alle tematiche proposte.

Una volta che avete risposto a queste domande presentate le fasi del vostro progetto di sensibilizzazione e dategli un nome che rappresenti contenuti e finalità.

Notate qualche somiglianza con altre campagne che potete trovare tramite internet o di cui avete sentito parlare?

Avete incontrato qualche difficoltà nell'individuazione delle modalità di azione?

Quali comportamenti intendete modificare con la vostra campagna, e a quale scopo?

PRENDI POSIZIONE! Il modo più efficace per essere parte del progetto è renderlo tuo in prima persona. Collabora dandoci il tuo punto di vista, ma allo stesso tempo occupati di diffondere queste tematiche! Mostra il quaderno ai tuoi amici, guarda le Millennium News con loro o con la tua famiglia. Puoi organizzare la proiezione di un film con i tuoi amici. Connettiti a Facebook, cerca "Millennium News – Diamo voce ai ragazzi di strada" e segnalaci i tuoi suggerimenti o il lavoro svolto dalla tua scuola nell'ambito del progetto. I migliori elaborati verranno pubblicati sulla pagina facebook. Ricorda: qualunque iniziativa che spinga a riflettere può aiutare il raggiungimento degli 8 Obiettivi del Millennio, è importante che se ne parli il più possibile!